

Consiglio Regionale della Campania

**VII Commissione Consiliare Permanente
Ambiente-Energia-Protezione civile**

VII Commissione del 12 febbraio 2024

**Presidenza del Presidente Zannini
(Gruppo De Luca Presidente)**

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 12 del mese di febbraio, la VII Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Zannini, è convocata alle ore 14.00 in Audizione in presenza e da remoto con il seguente

O.d.G.: monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dell'erosione costiera in località "Bagnara" del Comune di Castel Volturno (CE).

Intervenuti:

in presenza

Luigi Umberto Petrella – Sindaco di Castel Volturno

Pasquale Santagata - Assessore Comune di Castel Volturno

Scialla Giuseppe Euplio – Consigliere comunale di Castel Volturno

Leda Tonziello - Vicepresidente Associazione Domizia

da remoto

Raffaele Velardo – dirigente Autorità di Bacino distrettuale Appennino meridionale

Bruno D'Alessandro - Associazione Bagnara

Assistono la seduta per gli uffici Enrico Gallipoli dirigente II UD studi legislativi e assistenza alle Commissioni Permanenti, Anna Rosselli funzionario PO, Gennaro Bergantino e Lucio Luongo Istruttori Amministrativi.

PRESIDENTE (Zannini). Buonasera a tutti. Scusatemi per il ritardo. Procediamo velocemente all'appello.

<i>Consigliere</i>	Massimiliano Manfredi	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Maria Muscarà	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Luigi Abbate	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Salvatore Aversano	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Michele Cammarano	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	Nunzio Carpentieri	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Mario Casillo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Francesco Cascone	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Valeria Ciarambino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Pasquale Di Fenza	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Felice Di Maiolo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Fulvio Frezza	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Iovino Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Corrado Matera	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Giovanni Mensorio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Erasmus Mortaruolo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Livio Petitto	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Antonella Piccerillo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Raffaele Maria Pisacane	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Giovanni Porcelli	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Diego Venanzoni	ASSENTE

Diamo atto della presenza del Sindaco, Luigi, buongiorno, scusami, non ti avevo visto prima; poi c'è Santagata Pasquale che dovrebbe essere il nuovo Assessore del Comune di Castel Volturno; Scialla Giuseppe Euplio, il Consigliere comunale del Comune di Castel Volturno; la dottoressa Leda Tonziello, Vicepresidente Associazione Domizia; per l'Autorità di Bacino mi sembra di aver visto Raffaele Velardo che saluto, poi dovrebbe essere

presente il dottor Bruno D'Alessandro che è delegato dall'Associazione Bagnara. Aldo ha giustificato la sua assenza oggi pomeriggio benché sia stato tra quelli che più volte hanno sollecitato questa riunione conclusiva. C'è una rappresentanza per l'Asso Demaniali, dopodiché, appena il microfono verrà attivato si presenterà. Prima d'iniziare i lavori della Commissione volevo introdurre, approfitto della presenza anche del Sindaco di Castel Volturno, ovviamente ne ho parlato anche con i colleghi Consiglieri regionali, dovremmo, secondo me, immaginare, con l'Asso Demaniali, un po' tutte le associazioni di categoria, un confronto, un'audizione ricognitiva su un tema che è connesso a quello che stiamo affrontando, che è quello della Bolkestein. Sappiamo tutti bene, sul Litorale Domizio, parlo da cittadino residente del Litorale Domizio, abbiamo quattro Comuni rivieraschi, ci sono centinaia e centinaia di concessioni demaniali che in questo momento versano nello stato d'incertezza più assurda. Le tante chiacchiere che abbiamo sentito da tutti quanti i lati, insomma, a livello nazionale ci avevano promesso, vi ricordate? No aste, no questo, no quello, no quell'altro, andiamo noi, arrivano i patrioti, eccetera. Siamo, invece, arrivati che oggi è febbraio e non sappiamo a che titolo il concessionario demaniale, tra due mesi, dovrà aprire lo stabilimento balneare. Il Sindaco è molto legato ai nostri amici patrioti, anche l'Assessore, vedo che gli mandano i comunicati stampa, che neanche legge, firma contro De Luca senza nemmeno sapere che cosa firma, perché lui dovrebbe stare, insieme al Sindaco a chiedere il trasferimento dei fondi dell'FSC che servono a voi per poter fare le strade, le scuole, le fogne (quando fate queste cose veramente non vi capisco). Sapete che sono molto trasversale nelle questioni, non mi affeziono mai alle cordate, per me l'unica bandiera è il territorio. Con il Sindaco Petrella abbiamo avuto tanti momenti di ottima collaborazione sempre nell'interesse, insomma, del Litorale Domizio e questa delle concessioni è una battaglia che dobbiamo portare avanti tutti insieme senza bandiera, ovviamente con tutti i modi. Chi ha dei collegamenti istituzionali attivasse i canali

istituzionali, perché voi in Giunta, non so come farete, come anche il mio Sindaco a Mondragone, come a Cellole, come a Baia Domizia, come faranno. Da qua ad un mese, un mese e mezzo, due mesi, i nostri stabilimenti balneari incominceranno ad aprire, a montare, a fare attività di manutenzione, dobbiamo cercare di capire qual è la soluzione e questo è un fatto serio io, perché se dobbiamo lavorare per la riqualificazione del Litorale a tutti i livelli, dal punto di vista ambientale, dal punto di vista della difesa suolo, nel contrasto all'erosione costiera, dall'altro lato, però, dobbiamo dare anche una prospettiva ai nostri operatori turistici, ce ne sono tantissimi a Castel Volturno, hanno fatto tutti un ottimo lavoro, degli stabilimenti balneari di grande qualità, stanno proprio dalle vostre parti, ovviamente questa condizione d'incertezza nuoce molto. Sapete bene, infatti, che l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha stabilito come termine di scadenza delle concessioni demaniali il 31 dicembre 2023, siamo già al 2024. Penso che i Comuni dell'Emilia-Romagna che stanno andando in Giunta ad autorizzare proroghe verranno denunciati, non sono atti che sono efficaci dal punto di vista amministrativo, perché nella gerarchia delle fonti sapete bene che finché c'è la Bolkestein questa prevale su ogni atto normativo, primario e secondario, che sia in contrasto con quello. Siccome stiamo apprendendo, e questo ci fa piacere, che la Meloni, rispetto a prima che condannava l'Europa, adesso è diventata una grande amica della Von der Leyen, con questo clima di amicizia mi auguro si possa trovare una soluzione. Voi che siete legatissimi, insomma, a questi ambienti politici romani facciate leva su questi aspetti, perché, domani mattina saranno cose che cadranno sul nostro territorio. Abbiamo già visto due anni e mezzo fa, quando si fece una proroga al 2023, gli uffici comunali lavorarono in maniera incredibile per poter dare queste concessioni demaniali, poi, arrivò la Procura della Repubblica, con la Capitaneria di Porto e disse: "Guardate, non esiste la proroga al 2023, benché fosse stabilita dalla norma nazionale, perché se la legge nazionale è in contrasto con la direttiva comunitaria si disapplica e va avanti la direttiva

comunitaria". Ci fu un Consiglio di Stato che dovette, poi, seguire un percorso anche di eccesso di politica, perché il Consiglio di Stato nel 2021 disse: "Queste concessioni sono tutte fino al 2023, salvo per i Comuni per i quali nel 2023 si sono avviate le procedure ad evidenza pubblica, per quelli ci sarà la proroga al 2024", poi la Cassazione ha detto che c'è stato un eccesso di potere, perché il Consiglio di Stato non si poteva pronunciare su questo, perché il Consiglio di Stato può cassare, ma non può normare. È chiaro che il Consiglio di Stato ha voluto, in ogni caso, dare un paracadute, però, da quel 2021 ad oggi, quelli che c'erano prima e quelli che ci sono adesso nulla hanno fatto per risolvere un problema che va risolto là dove c'è quell'altro che sta là, che si chiama Gentiloni, quindi, volendo essere equilibrato nelle questioni, che appartiene a quegli altri là. Sono bandiere al vento e cortei in strada! De Luca così dice: "Sono bandiere talmente simili, stiamo in mezzo". La sto mettendo in maniera molto simpatica, però, la simpatia non deve farci distrarre dall'urgenza del problema, soprattutto tu che sei in campagna elettorale, tra poco avremo questo problema fuori casa nostra. Chiusa questa sollecitazione, questa parentesi, penso che da qua a breve proverò ad organizzare la Commissione Ambiente su questo tema, c'è una discussione e una ricognizione su che cosa si sta facendo, quali sono i tempi, quali sono le garanzie che i romani e gli europei ci garantiscono rispetto a questo tipo di scadenza che è alle porte. Detto questo, vorrei passare la parola a Raffaele Velardo – l'ingegnere con il quale abbiamo concordato: data, orario e tutto quanto – per poter avere delle notizie, mi auguro, conclusive, rispetto a questa progettazione esecutiva che è stata finanziata, ricordiamo, con fondi ReNDiS, già qualche anno fa, oltre 300 mila euro, forse 400 mila. Il fatto che ci sia un finanziamento messo in campo dal ReNDiS per la progettazione significa avere la certezza che consegnato, nella banca dati ReNDiS, il progetto esecutivo c'è già la prenotazione del finanziamento per l'intervento, ovviamente sempre che a Roma si ricordino di fare questa cosa, però, è certo che il finanziamento per l'intervento è prenotato, poi, può essere prenotato per il 2024,

per il 2025, per il 2026, queste sono scelte politiche, lì poi ognuno farà valere le sue ragioni, ma iniziamo da un dato: se non consegniamo questo progetto dall'altro lato non si provvede. Se per fare un progetto esecutivo ci vogliono 4 anni, non è che ce la possiamo prendere con chi non mette i soldi per fare l'opera. Questo è un po', sostanzialmente, il tema. Ci hanno spiegato, ho dovuto capire anch'io, che quando si tratta della progettazione, di 300-400 mila euro si deve fare una procedura europea molto complicata, che nel frattempo ci sono state tutta una serie di variazioni nei prezzi, un po' per il Covid, un po' per la guerra, un po' per questo, un po' per quell'altro, quindi, l'importante è che, mi auguro, stamattina, Raffaele, di poter sentire dalle tue parole che quel famoso cronoprogramma che abbiamo condiviso qui e che, per ragioni fisiologiche, molte volte slitta in avanti, non certamente per colpa vostra, sia arrivato al termine.

Passo la parola a Raffaele Velardo per avere l'aggiornamento. Grazie.

RAFFAELE VELARDO (Dirigente Autorità di Bacino distrettuale): grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Giusto una premessa. Il "grazie" è anche riferito all'aver differito la riunione, ad oggi, considerati gli impegni sopraggiunti, urgenti, della settimana scorsa. Naturalmente, un saluto da parte del Segretario Generale, al Consigliere e a tutta l'Assemblea presente che ci augura buon lavoro. Ringrazio, poi, il Presidente, anche per quella richiesta che ci ha permesso anche di mettere un po' nero su bianco quello che poteva essere uno scadenziario delle attività. Voglio rallegrare il Presidente su questo, quindi, assicurandolo. Noi, effettivamente, in data 13 dicembre, così come da cronoprogramma, abbiamo completato il progetto definitivo di cui farò vedere qualcosa. Abbiamo già iniziato un'interlocuzione, così come scritto nella nota al Presidente, con il Comune di Castel Volturno, tra l'altro il Sindaco sa bene dell'interlocuzione che abbiamo avuto con i suoi uffici. Immediatamente dopo aver ricevuto, da parte della società di progettazione gli elaborati progettuali abbiamo iniziato un'interlocuzione con i colleghi della

Regione Campania, interlocuzione necessaria affinché potessimo avviare una procedura ambientale di carattere semplificato. Cosa vuol dire “di carattere semplificato”? Di non fare una procedura VIA che sia completa, cioè, vale a dire quella che comodamente ci porterebbe a dei tempi esagerati, ma, considerato che le opere sono già all’interno di una programmazione dell’Autorità di Bacino distrettuale e di una programmazione regionale, poteva essere necessario poter procedere con una verifica di assoggettabilità. A riguardo ho inviato, immediatamente, a due colleghi regionali, che fanno capo agli uffici preposti, non dico i nomi, ma sono dei funzionali di livello, per i quali abbiamo verificato che si può procedere in tal senso. Tanto è vero che in data 8 febbraio abbiamo anche pagato gli oneri per l’Assoggettabilità alla VIA. Abbiamo, dunque, già avviato il procedimento VIA, quindi, anche in considerazione di com’era il cronoprogramma. In questa settimana, al massimo la prossima, sarà, formalmente, inviato alla Regione Campania, avendo fatto queste verifiche, anche il progetto definitivo che è pronto, che ora vi mostrerò, che potrò anche mettere agli atti della Commissione con una relazione sintetica di quelli che sono gli interventi che abbiamo progettato. Perché siamo arrivati alla riunione del 13? Perché dopo quelle riunioni fatte in Prefettura, ci fu chiesto, appunto, dall’Amministrazione comunale, di estendere il progetto dalla foce del Lavapiatti al nord, fino alla foce dell’Agnena, quindi, è stato necessario redigere una serie d’indagini integrative rispetto a quelle, inizialmente, indicate. Naturalmente, lo ha detto il Presidente, non è che immediatamente si possono affidare anche delle indagini a chi, di fatto, sta redigendo il progetto, quindi, c’è stata una procedura di carattere amministrativo, essendo anche lui un avvocato e amministratore sa benissimo di cosa parlo. Siamo riusciti, rispetto al cronoprogramma, a chiudere il progetto che, se tra l’altro, riuscissi a condividere, faccio vedere un attimo di cosa stiamo parlando. Non so se riuscite a vedere dallo schermo. Questa è tutta l’area d’intervento. Come vedete c’è un’area a nord della foce Lavapiatti. Ringrazio anche l’Amministrazione comunale di Castel Volturno, il

15 novembre abbiamo chiuso la Conferenza dei Servizi per la rifunzionalizzazione dello Scolmatore Lavapiatti, che è quest’area che sto indicando con il mouse e il Comune di Castel Volturno ha immediatamente inviato la procedura di autorizzazione paesaggistica. È stata inviata, ad inizio febbraio, anche la documentazione alla Soprintendenza per la chiusura del procedimento, quindi, questa è un’altra attività che abbiamo portato avanti, che è funzionale rispetto alla messa in sicurezza di tutta l’area. Sulla base delle interlocuzioni che, appunto, abbiamo avuto con il Comune di Castel Volturno, che ci sono state esortate anche al tavolo della Prefettura abbiamo suddiviso gli interventi in due lotti: un primo lotto che, poi, è appannaggio dell’Autorità di Bacino, è quello a nord, che prevede la realizzazione di 9 pennelli ricurvi, li vedete qui, proprio in funzione di quelle che sono le correnti litoranee in corrispondenza del litorale d’interesse e una rifunzionalizzazione in corrispondenza della barriera soffolta dove lo stesso Comune di Castel Volturno ha in procinto di progettazione. Nel caso specifico, per il Comune di Castel Volturno abbiamo un primo tratto da dover adeguare della barriera soffolta, in prossimità della foce Lavapiatti e un secondo tratto in una zona un po’ più centrale. Proprio in corrispondenza di questi due interventi abbiamo redatto un quadro economico d’intervento che prevede per i soli lavori un totale di 6 milioni e 600 mila euro, cioè, vale a dire, sono circa 5 milioni e mezzo per quanto riguarda il lotto 1 A, quindi, l’intervento appannaggio dell’Autorità di Bacino e sono circa 1 milione o 1 milione e qualcosa per quanto riguarda l’intervento 1 B appannaggio del Comune di Castel Volturno, per un quadro generale dell’intervento di 9 milioni e 250 mila euro, quindi, questo è il costo stimato sulla base dei computi metrici. Abbiamo inviato alla Regione Campania questo documento che riguarda un po’ quelle che sono le tipologie d’intervento, sia per quanto riguarda l’Autorità di Bacino, che, quindi è l’intervento 1 A, sia per quanto riguarda quello che dovrà essere appannaggio del Comune di Castel Volturno che è l’intervento 1 B, poi, naturalmente, scaturirà da un confronto che ci sarà, come poter

chiedere i finanziamenti. Lei, Presidente, potrà fare in modo che tutti i 9 milioni richiesti possano essere appannaggio dell'Autorità di Bacino o del Comune di Castel Volturno per poter realizzare il progetto. Vorrà dire che noi consegneremo il progetto esecutivo, su questo, poi, le chiederò anche un contributo, dopodiché, la Regione deciderà chi sarà il soggetto beneficiario dell'intervento, quindi, questi sono i 9 pennelli del lato nord Lavapiatti e questi sono i 2 rifacimenti della barriera attualmente presente per quanto riguarda la zona a sud di Lavapiatti, sempre in corrispondenza della località Bagnara. Detto questo, interrompo la condivisione. Questo è il progetto che abbiamo fatto, invierò alla Commissione, quindi a lei, direttamente, questa relazione di sintesi, eventualmente, con il quadro economico. Le chiedo cortesemente per la procedura VIA (se facciamo riferimento a ciò che è successo per lo scolmatore Lavapiatti, ci abbiamo messo più di un anno, andrebbe a finire ad aprile-maggio 2025), nel momento in cui inviamo la documentazione alla Regione Campania, di seguirci in questo iter affinché si possa perfezionare. Se c'è bisogno di documentazione integrativa, naturalmente, siamo disponibili, però, ci siamo premuniti di condividere, a priori, quelli che devono essere i documenti principali con i colleghi della Regione. Su questo penso di aver terminato.

PRESIDENTE (Giovanni Zannini): Raffaele, ho capito perché sei venuto per la prima volta con la cravatta oggi, perché hai portato il compito fatto in classe perbene. Poiché mi pare di aver capito che il progetto che avete concluso sia quello definitivo, cioè, nel livello di progettazione definitiva ci siamo già, giusto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Zannini): in banca dati ReNDiS questo non lo possiamo già iniziare a caricare?

VELARDO, Autorità di Bacino: in banca dati ReNDiS già fu messo, inizialmente, un progetto,

tanto è vero che questo ha un codice ReNDiS, però, l'importo è di circa 10 milioni.

PRESIDENTE (Zannini): andrebbe aggiornato con il livello progettuale. Ci sarà l'idea, lo studio di fattibilità. Poiché a livello ministeriale e anche a livello regionale c'è una programmazione del fabbisogno che parte proprio da quello che noi carichiamo nella banca dati ReNDiS, che poi è la banca dati che il Ministero guarda e attraverso la quale legge quali sono gli interventi, quali sono gli importi e soprattutto, poi, laddove si decide di mettere in campo delle risorse è ovvio che tu fai la ricognizione sui progetti un po' più avanzati, su quelli che sono immediatamente cantierabili. Oggi il definitivo è già appaltabile, quindi, tutta la procedura VIA si può fare anche strada facendo, l'importante, però, è caricare, perché, altrimenti non lo potranno mai computare in conto: fabbisogno cogente degli interventi da programmare. Questa è, secondo me, una cosa che vi suggerisco di fare.

VELARDO, Autorità di Bacino: la possiamo condividere, innanzitutto anche con i colleghi della Regione che tu rappresenti in questo momento. Non ci aspettiamo stravolgimenti progettuali nell'ambito della procedura ambientale, diciamo che oggi l'abbiamo chiusa a 9 milioni 250 mila euro, poi, naturalmente, voglio dire, da oggi a quando poi sarà finanziato ci possono essere delle variazioni.

PRESIDENTE (Zannini): questo è fisiologico sempre, poi c'è sempre un delta che è variabile, il tema, però, è che se questo progetto, nell'ambito della banca dati ministeriale, risulta come studio di fattibilità, non viene neanche considerato come voce del fabbisogno immediatamente spendibile e certificabile. Se il Ministero, nel Riparto, dà alla Regione Campania 100 milioni e dice: "Finanzia i definitivi", questo lo vediamo o se i 100 potrebbero diventare 105, in un Riparto nazionale in base al fatto che ci sia una voce di fabbisogno sul livello di definitività che oggi è un progetto tranquillamente appaltabile e cantierabile. L'unico suggerimento che farei, poiché so di continue

interlocuzioni tra il Ministero e la Regione, dove il Ministero scrive alla Regione e dice: “Fammi sapere tutti i progetti definitivi e qual è l’importo”, la Regione dice: “Per soddisfare tutto il mio fabbisogno, tenendo conto solamente dei livelli progettuali e definitivi, ho bisogno di mezzo miliardo”, poi il Ministero non ci manda mai mezzo miliardo, ci manderà 80 milioni, 70 milioni, 50 milioni, poi noi faremo le scelte politiche su come assegnarli, però, ti ripeto, il mezzo miliardo se deve diventare 510 milioni piuttosto che 500, è meglio, figurativamente, farlo apparire, questo è, sostanzialmente, l’unico suggerimento che mi permetto di darti. Per il resto, ce lo trasmetti, io, ovviamente, farò, un ulteriore incontro con l’Amministrazione, con Bonavitacola, questa volta non a livello di audizioni, ma a livello proprio d’incontro d’ufficio, per capire il modo e i tempi. Ovviamente, torniamo sempre là: il famoso FSC, i soldi che ci devono dare quei signori servono anche a realizzare queste cose. Quando diciamo: “Dateci i soldi!” è perché attraverso quei soldi facciamo anche questi interventi qua, ci mettiamo i soldi per gli interventi. Questo per essere chiari tra di noi.

VELARDO, Autorità di Bacino: il Presidente sa benissimo che il progetto definitivo può essere approvato quando abbiamo ottenuto tutti i pareri.

PRESIDENTE (Zannini): perciò ti chiedevo “è definitivo?”.

VELARDO, Autorità di Bacino: è definitivo al netto dei pareri che andremo ad acquisire. Diciamo che è definitivo da un punto di vista tecnico e non da un punto di vista procedimentale, nel senso che il Comune di Castel Volturno ha già condiviso, gli altri Enti che possono partecipare, la Capitaneria di Porto, ma è soltanto una fase esecutiva per l’autorizzazione, eccetera.

PRESIDENTE (Zannini): tutta questa precisazione ha senso nel momento in cui domani mattina devi andare a gara o meno. Qua tu non devi andare a gara, qua devi semplicemente cambiare una voce all’interno di quella banca dati ReNDiS,

in cui un importo approssimativo di 5 anni fa, legato ad un titolo che era “Studio di fattibilità”, viene sostituito con un importo più di dettaglio che sarà 9 milioni e mezzo. Quello che ho letto, con un titolo diverso si chiama “Progetto definitivo”, poi, la definitività procedimentale, rispetto a quella tecnica, ci deve stare quando arriva il decreto di ammissione a finanziamento e poiché non è domani mattina, avrete tutto il tempo per farlo, però, mi preoccupa che questo dato, sia come nome sia come importo, venga inserito come titolo, progetto definitivo e come importo 9 milioni e mezzo, venga inserito nella banca dati per far sì che ora che si fa questa benedetta programmazione, noi dobbiamo dare una quantificazione del nostro fabbisogno e poiché la quantificazione del fabbisogno la facciamo a partire dai definitivi e non dagli studi di fattibilità, lo farei trovare nell’elenco dei definitivi, per avere una voce sulla quale, poi, andremo a discutere e andremo a ragionare, questo è, sostanzialmente, il suggerimento.

VELARDO, Autorità di Bacino: perfetto. Ti renderò subito edotto, quando tutto l’incartamento sarà presso gli uffici regionali, a cui abbiamo già pagato gli oneri, te ne darò contezza.

PRESIDENTE (Zannini): questo è per la VIA e siamo d’accordo. A me quello che interessa è che Peppe Esposito, quarto piano, Via De Gasperi, carichi l’aggiornamento progettuale che voi avete.

VELARDO, Autorità di Bacino: noi direttamente perché ho le credenziali.

PRESIDENTE (Zannini): meglio ancora. Bene così. Ci sono domande? Mi sembra che sia stato abbastanza conclusivo il report dell’ingegnere Velardo.

LUIGI UMBERTO PETRELLA, Sindaco di Castel Volturno: apprendiamo del lavoro e dello stato finale del progetto. Volevo soltanto chiedere se, effettivamente, hanno riscontrato, con l’altro stralcio del progetto, quello del Comune, se, effettivamente, poi siamo in una fase di esecuzione

definitiva con entrambi i progetti oppure se c'è qualcosa ancora da rivedere tra i due progetti, perché c'era la problematica che i due progetti non dovevano essere contrastanti tra loro, perché una parte veniva redatta dal Comune di Castel Volturno e l'altra parte dall'Autorità di Bacino, quindi, volevo avere contezza se, effettivamente, i due progetti possono coesistere e se il livello di progettualità è rispettato così come avanzava il dottor Velardo.

PRESIDENTE (Zannini): sono due progetti, il loro è certamente definitivo e lo stanno dicendo, se il tuo è definitivo o meno lo devi dire tu, non te lo possono dire loro. Che i due progetti tra loro siano compatibili mi pare di aver capito che si sia proprio tenuto conto di questo. Raffaele, ci puoi chiarire quest'aspetto?

VELARDO, Autorità di Bacino: assolutamente sì, anzi, ringrazio il Sindaco perché mi ero appuntato un'altra cosa da dovergli chiedere. Abbiamo iniziato da subito con le interlocuzioni con i progettisti e con il RUP precedente, che era Claudio Fiorillo che, purtroppo, dico "purtroppo" perché per me era un punto di riferimento, ha cambiato Amministrazione, tra l'altro chiedevo chi fosse il nuovo RUP, avete i miei contatti, chiedo di farmi contattare. Assolutamente sì, i due progetti sono tra loro complementari, vale a dire che non c'è una sovrapposizione, al massimo ci può essere una sovrapposizione positiva degli effetti. Abbiamo lavorato in una zona dove non lavora il Comune di Castel Volturno, i progettisti, insieme a Claudio Fiorillo, ci chiesero di stralciare, dal progetto, quella parte che poteva essere appannaggio del Comune, però, come dice il Presidente, chiediamo la somma per l'intera opera, al di là della differenziazione, dopodiché, vediamo chi la realizza, iniziamo a prendere il finanziamento, quindi, tra di loro non c'è sovrapposizione, poi, naturalmente, siamo già un livello definitivo, modellato, abbiamo dato i risultati della modellazione ai progettisti perché nel frattempo ho continuato ad avere dei contatti, quindi. Chiederei al Sindaco di farmi contattare dal RUP e facciamo un'ulteriore verifica su

quest'argomento. Rimanemmo all'epoca e siamo andati avanti perché i due progetti sono tra loro complementari e non si sovrappongono, cioè, non facciamo la stessa cosa e gli effetti sono positivi.

PETRELLA Sindaco di Castel Volturno: Grazie.

PRESIDENTE (Zannini): ci sono domande di chiarimento? Va bene, possiamo chiudere qui. Grazie ingegnere Velardo, aspetto la trasmissione e poi fisseremo l'appuntamento con il Vicepresidente Bonavitacola e con il Sindaco. Grazie.

I lavori terminano alle ore 15.56.

Visto: Il Funzionario Anna Rosselli